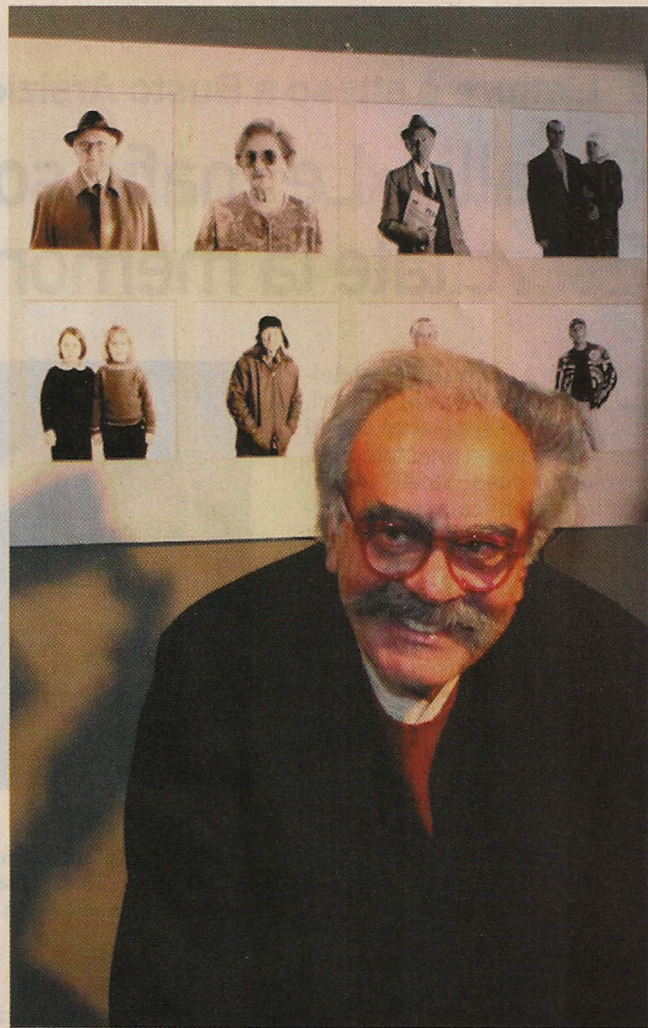


► Carlo Meazza

# La faccia "benefica" del ritratto d'autore

Quante volte, sfogliando l'album di famiglia o ritrovando per caso una vecchia foto scattata con gli amici, è balenata nella mente l'ipotesi di organizzare un bel servizio fotografico, magari nello studio di un professionista? Immagini nitide, con un taglio delicatamente artistico, da conservare gelosamente o da mettere in bella mostra nel salotto di casa. Uno sfizio? Forse. Ma la "molla" in più può essere il pensiero di contribuire concretamente ad un progetto di beneficenza. La proposta è del fotografo varesino Carlo Meazza che, nelle giornate di sabato 11, martedì 14 e venerdì 17 dicembre, sarà a disposizione per ritrarre tutti coloro che lo desiderino, in uno speciale set fotografico. Parte del ricavato della vendita sarà devoluta alla fondazione «Con Andrea», costituita nell'estate scorsa a Gavirate dai familiari di Andrea Fazzini (morto a diciotto anni per un tumore), con lo scopo di sostenere opere di carità, assistenza sanitaria ed educazione, prendendosi cura in particolare dei giova-

ni. L'idea di realizzare questo set fotografico è nata nell'ambito della mostra allestita nello spazio «1+1» di Simona Mascioni e Annalisa Ponzellini, che hanno scelto il ritratto «come mezzo per interpretare ed esprimere la spontaneità e la naturalezza insita in ognuno di noi». L'allestimento - dal titolo «Interpretato da Carlo Meazza» - propone una sessantina di ritratti piccoli e grandi: «Si tratta di persone che ho incontrato negli anni - ha spiegato il noto fotografo - . Sia nel mio studio a Masnago, sia durante vari reportage in giro per il mondo». Tra i numerosi scatti, anche quelli di ventiquattro bambini di una scuola elementare in Tibet, in cui «le uniche differenze sono proprio gli abiti ed i volti». Un esempio, questo, dell'idea di fondo della mostra e dei ritratti "su richiesta": «Il passaggio più importante - conclude Carlo Meazza - è quello di lasciare completamente libera la naturalezza delle persone. Rispettando la spontaneità in ogni suo aspetto, anche quando mostra i segni del tempo». (m.c.)



La mostra «Interpretato da Carlo Meazza» è allo Spazio «1+1» di Varese fino al 30 gennaio (via Carrobbio 11, cortile interno). L'11, il 14 e il 17 dicembre (per altri giorni 0332.318442) è possibile farsi ritrarre da Meazza (foto Blitz) nel set allestito per l'occasione: una stampa di grande formato costa 120 euro che, tolte le spese, andranno in beneficenza alla fondazione «Con Andrea»